

Quelli che dicevano che la politica doveva “essere soprattutto gestione”

Al direttore - La mamma non crolla. Mica è la Grecia.

Maurizio Crippa

Al direttore - Solitario e inascoltato, il consigliere comunale Radicale Magi aveva più volte insistito su quel che avveniva su immigrazione, case popolari, campi nomadi. Troppe risorse destinate, fin dall'atto del concepimento, alla dissipazione: Magi aveva ragione, ma da venticinque anni la nobile funzione di controllo che si lega alla rappresentanza politica, è andata in desuetudine. La politica, si era detto col candore di Mario Segni e col pressapochismo di Eugenio Scalfari, doveva essere soprattutto gestione...

Luigi Compagna

Al direttore - Oltre a essere resa dei conti con l'era Bush Jr., il coming out americano in tema di guerra al terrore evidenzia la pretesa di dare piena trasparenza all'azione dei servizi segreti; tralasciando il quasi ossimoro,

le intenzioni sarebbero encomiabili, ma a difettare è la Realpolitik nonché il tempismo: il dossier sarà fonte di imbarazzo per gli alleati arabi e arma di propaganda per i jihadisti, in un momento di massima criticità. Nell'immediato si temono anche rappresaglie nei paesi islamici; eppure tra gli entusiasti sostenitori della decisione del Senato Usa non mancheranno quegli stessi che, col pretesto

Alta Società

Non si può più viaggiare in treno fra Milano e Roma e viceversa. Sulle carrozze tutti col telefonino acceso. E' la Babele. Impossibile leggere o concentrarsi. C'è sempre il vicino che discute con l'ufficio o litiga con la moglie per la ricetta della vera Amatriciana. O mettono le carrozze senza telefonini oppure è meglio tornare al silenzioso aereo.

dei “motivi di sicurezza”, si distinsero come fustigatori delle vignette danesi su Maometto (e della t-shirt di Calderoli), del film “blasfemo” su Maometto e persino della lectio di Ratzinger a Ratisbona.

Daniele Montani

Al direttore - Complimenti direttore per la sua difesa a oltranza a “Ballarò” della sua tesi su Roma “cravattata” e non mafiosa, nonostante fosse l'unico a pensarla controcorrente. La prego di ricordarsi di ritornare in trasmissione tra 6 mesi per dimostrare, probabilmente, che aveva ragione a sostenere la sua tesi.

Roberto Carletti

Al direttore - Ammettiamo pure che sia profondamente sbagliato, come dice il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa, pensare che si possa alimentare la crescita sconfinando dal 3 per cento del rapporto deficit/pil e concordiamo con lui quando sostiene che la cura migliore per il debito pubblico è la cresci-

ta. Ma il “sequitur” - che diversamente sarebbe una pura lezione accademica - di queste affermazioni dovrebbe essere la messa in atto di potenti azioni per conseguire una meno asfittica crescita che non si può raggiungere agendo sul predetto parametro, ma, al tempo stesso, è una necessità per incidere sul debito e, prima ancora, per l'occupazione e una sia pur lenta uscita dalla crisi.

Ovviamente, si deve trattare di azioni italiane ed europee. Bene: c'è qualcuno che possa fondatamente affermare oggi che sia nel versante interno sia in quello comunitario (che da ultimo ha sfornato il “ridiculus mus” del piano Juncker, già ampiamente contestato da espansionisti e rigoristi) siamo nella condizione del “sequitur” anzidetto? O ne siamo ancora lontani mille miglia? Giustamente Renzi, nei giorni scorsi, ha detto che l'Europa non può essere quella dei vincoli e dei parametri o degli spread e che bisogna riconsiderare profondamente la filosofia dell'Unione. Ma per ora siamo ancora al “primum vi-

vere”; solo “deinde” verrà il philosophari. Con i più cordiali saluti.

Angelo De Mattia

Al direttore - Bien penser pour bien agir, diceva Pascal. A leggere la domanda previa che fa da cappello ai 46 quesiti dei Lineamenti in vista dell'assise ordinaria dell'anno prossimo, la frase del grande filosofo calza a pennello. Perché se c'è una cosa che manca nella Relatio synodi è proprio l'esatta percezione di quale sia la realtà, e quindi la vera posta in gioco, quando si parla della famiglia. E' ora che nella chiesa si dica forte e chiaro che se la famiglia è in crisi è anche perché mai come oggi tale istituto è sotto attacco. Come non vedere che esiste un movimento di pensiero e di pressione, la cui falange è l'ideologia del gender (citata nella Relatio post disceptationem e poi curiosamente scomparsa nel testo finale)? Spiace dirlo ma fino a ora nella chiesa poco o nulla si è sentito sull'argomento. Eppure è sotto gli occhi di tutti.

Luca Del Pozzo



PUBBLICITÀ

DAL TELETEXT ALLA SMART TV, DA DICEMBRE SI AGGIUNGE UN NUOVO CANALE PER ACCEDERE ALLA PROPRIA BANCA

Banca Mediolanum approda sulla smart Tv

Operare con la propria banca in qualsiasi momento, dal proprio computer, telefono, cellulare e televisore.

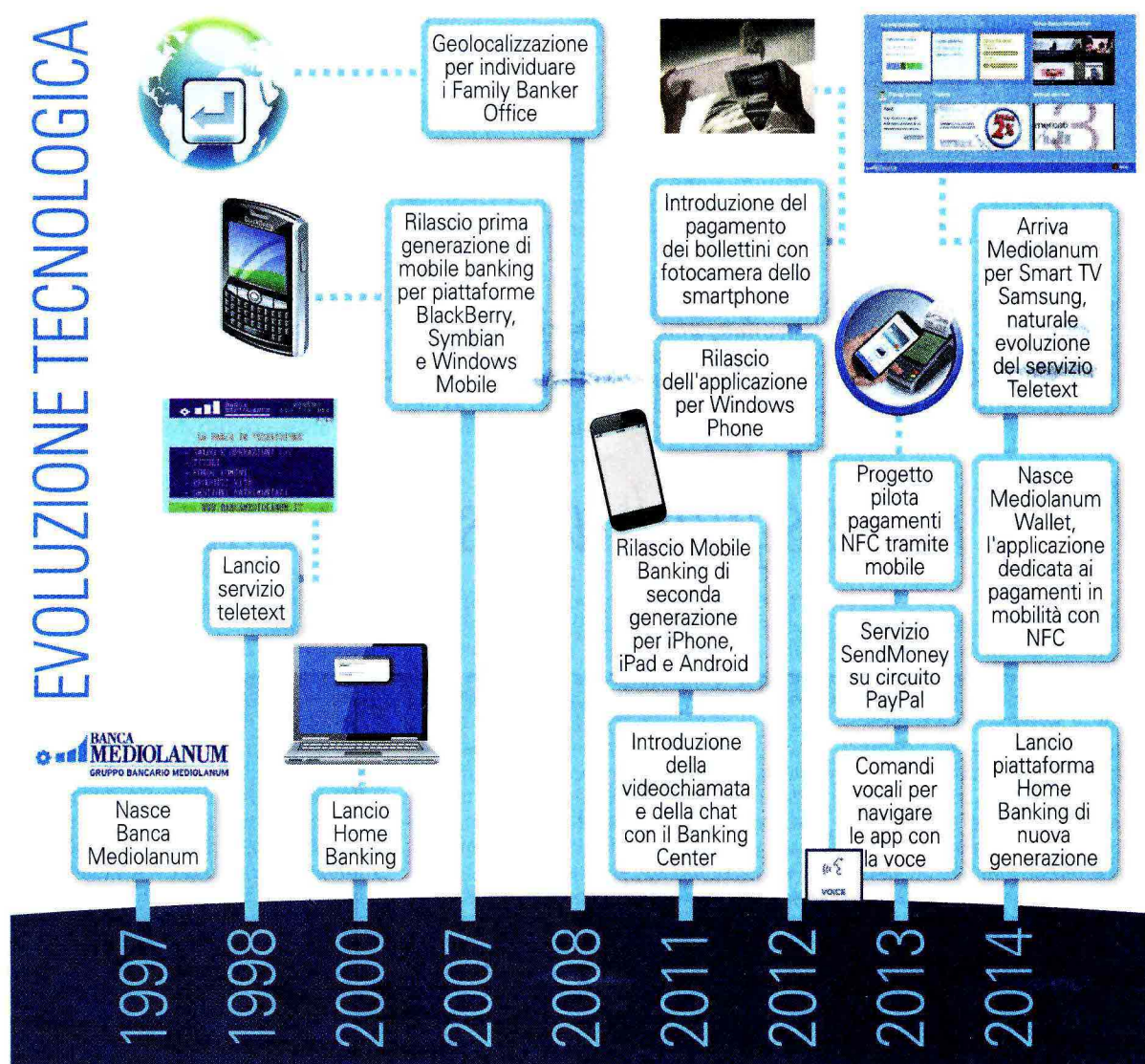
E' questo il cuore della strategia di Banca Mediolanum che nel corso degli anni si è dimostrata capace di intraprendere e spesso anticipare nuovi modelli di “fare banca”: dal lontano 1998 con il lancio del servizio Teletext in grado di far entrare i clienti in banca attraverso il solo telecomando del televisore, sino ad approdare agli apparecchi di ultima generazione: le Smart TV.

Un fenomeno in costante crescita considerato che attualmente le Smart TV rappresentano il 90% dei televisori venduti e che le vendite nei prossimi cinque anni raggiungeranno quota 5 milioni (fonte: CCM Benchmark, novembre 2014).

Una nuova tecnologia dunque su cui Banca Mediolanum ha deciso di puntare, a partire da dicembre, usufruendo della tecnologia offerta da Samsung.

Che cosa offre esattamente l'applicazione per la Smart TV di Banca Mediolanum? La possibilità di consultare Servizi bancari interattivi ai quali è possibile accedere attraverso un'applicazione scaricabile direttamente dallo store di Samsung e che rappresenta il primo esempio in linguaggio nativo per Smart TV in Italia e ai primi posti in Europa. Un modello nuovo ma allo stesso tempo semplice ed immediato.

Una volta effettuato il login il cliente di Banca Mediolanum accede infatti, attraverso lo schermo della propria Smart TV, alla propria sezione personale nella quale oltre alle informazioni che riguardano la propria situazione patrimoniale, è possibile visualizzare il ca-



nale YouTube di Banca Mediolanum stessa e molte altri aspetti utili.

In particolare nella sezione informativa è possibile consultare lo stato del proprio conto corrente, la situazione patrimoniale (suddivisa anche per singolo intestatario), le operazioni effettuate e i prodotti contenuti nel proprio portafoglio.

La sezione “Collaboration” è dedicata invece al rapporto tra cliente e Family Banker, figura chiave di Banca Mediolanum. Qui è possibile ad esempio visualizzare l'agenda di appuntamenti, i documenti, le informazioni e le comunicazioni scambiate con il proprio consulente di riferimento (attraverso il sito di Banca Mediolanum).

All'interno dell'applicazione della Banca esiste inoltre una sezione dedicata ai video del canale YouTube di Mediolanum che dedica spazio alla formazione economica e finanziaria, all'informazione, alla presentazione di nuovi prodotti e di iniziative aziendali. E se non dovessero bastare tutte queste novità un altro aspetto fondamentale è rappresentato anche dalla comodità dell'utilizzo della Smart TV: grazie infatti ai comandi gestuali e vocali, nativi delle Smart TV Samsung, è possibile infatti gestire l'applicazione senza utilizzare il telecomando, attraverso movimenti che questi nuovi dispositivi sono in grado di recepire, stando comodamente seduti sul proprio divano di casa.

Ancora una volta quindi Banca Mediolanum fa una scelta coerente con la sua storia e la sua missione, “costruire una banca intorno alle persone”, in questo caso all'interno delle mura della loro casa.

Mafia non mafia

Niente sanità, niente opere pubbliche, il cupolone era orientato sul racket della carità

(segue dalla prima pagina)

E c'è poi anche l'episodio dell'orologio, che si può riassumere così: un membro della banda consegna un orologio da polso, forse rubato, a un gioielliere perché lo venda. Questo tizio però non piazza l'orologio e soprattutto non paga, ma sparisce dalla circolazione. Al che, scrivono i magistrati, “qualche giorno dopo e, segnatamente, alle ore 11.55, del 09.04.2013, veniva intercettata una conversazione ambientale, all'interno dell'area del distributore Eni di corso Francia, tra Brugia e Carminati, nel corso della quale i due discutevano della necessità di recuperare un orologio, che Guarnera, il quale si trovava in compagnia dei predetti, aveva consegnato, tempo addietro, al negoziante Infantino per la vendita (mai avvenuta). E presentito, su sollecitazione di Carminati, decidevano di recarsi presso l'abitazione di Infantino per chiedere la restituzione dell'orologio”. E il resto, il lettore, se lo potrà anche immaginare, visto che gli inquirenti proseguono spiegando che l'incontro con i membri della banda “aveva evidentemente sortito i propri effetti sul gioielliere Infantino”. E insomma i metodi, i fini, sono quelli di un'associazione a delinquere, ma il giro e il tipo di affari della cupolona romana non è precisamente quello dei corleonesi. Dopo il suo arresto, il 10 luglio del 1991, Angelo Siino, il ministro dei lavori pubblici di Cosa nostra, spiegò la natura delle attività criminali mafiose. “Il mio era un metodo simile al mestiere più antico del mondo, quello delle signore che battono”, disse, Siino gestiva i lavori pubblici, organizzava i cartelli tra gli imprenditori, che si mettevano d'accordo sull'ammontare di ciascuna offerta nelle gare d'appalto miliardarie in modo da vincere a rotazione. E su ogni opera pubblica Siino poneva una mazzetta del 4,5 per cento (di cui il 2 per cento andava alla mafia, altrettanto ai politici, e lo 0,50 agli organi di controllo). Altro che campi rom e orologi rubati.

Salvatore Merlo
Twitter @SalvatoreMerlo

Turbocoop

Il “segreto di Pulcinella” delle cooperative malate e la riforma (in arrivo) del Terzo settore

(segue dalla prima pagina)

Dalle pagine di Vita, rivista del no profit, emerge il dubbio che la prevista riforma del Terzo settore (pure sostenuta), annunciata dal premier Matteo Renzi qualche mese fa, non basti a scardinare le pigrizie e i vizi di un sistema che non si sente “malato” perché tanto, appunto, “fa del bene”. Serve un cambio di mentalità. Il direttore editoriale di Vita, Riccardo Bonacina, invita a riflettere sul fatto che il settore no profit è “fortemente intermediato dal pubblico”, e però “il pubblico che eroga finanziamenti non controlla”. Smettiamo di “chiedere soldi”, dice, e “domandiamoci come sono usati quelli che abbiamo”. Johnny Dotti, ex presidente Cgm e presidente di Welfare Italia, convinto che “nessuna forma giuridica ti metta al riparo dal male insito nell'animo umano”, indica nella “mediazione statale” per i servizi “no profit” la prima delle storture. Il problema è anche la mancanza di concorrenza capitalistica. Intanto, dice Dotti, “bisognerebbe defiscalizzare per ridare ai cittadini potere di scelta sui servizi”. Chi lavora nella cooperazione “dal basso”, come Marco Ehlard, autore del saggio “Terzo settore in fondo”, pensa che quello delle cooperative malate sia “un segreto di Pulcinella”, ai pari degli scandali nel mondo dell'accoglienza: “Si specula sull'emergenza, magari spendendo di più per accogliere i rifugiati in albergo dopo aver detto che i soldi per l'accoglienza standard non ci sono”. Dal sito del Post Francesco Maggio, ricercatore e giornalista esperto di Terzo settore, invita alla “rottamazione”: il problema è anche generazionale, scrive, e nella propensione all'“autorappresentazione apologetica”. In attesa che il Parlamento legiferi, gli esperti di no profit chiedono alle cooperative di rendere valutabile, prima di tutto, il loro “impatto sociale”.

Marianna Rizzini

Vicini ai clienti e ai collaboratori sempre

Essere vicini ai propri clienti e collaboratori nella vita quotidiana è uno dei pilastri su cui si fonda la storia e la filosofia di Banca Mediolanum. Un impegno costante e responsabile che si è tradotto negli anni in vere e proprie azioni concrete anche e soprattutto nei momenti di difficoltà. E' proprio per questa ragione che in seguito alle violente alluvioni che hanno colpito recentemente diverse zone del Centro e del Nord Italia che Banca Mediolanum ha deciso ancora una volta di andare oltre al ruolo di banca e di scendere in campo per fornire un sostegno che, in questo caso, si è tradotto in una serie di agevolazioni per tutti i clienti e Family Banker che abbiano subito danni materiali alla prima casa dalle recenti inondazioni.

In particolare in questo caso Banca Mediolanum ha deciso di offrire a questi ultimi la possibilità di sospendere per 12 mesi la rata di mutui e dei prestiti, una riduzione dell'1% dello Spread sui mutui in essere per due anni sui mutui già stipulati e la possibilità di ottenere un affidamento o un prestito a condizioni agevolate con un tasso pari a Euribor 3 mesi 360 +1,5%. Anche sui fidi e sui prestiti in essere, fino alla loro naturale scadenza, è prevista una riduzione del tasso pari a Euribor 3 mesi più 1,5% per 2 anni. Infine è stato stabilito l'azzeramento, sempre per due anni, di alcune voci di costo dei conti correnti e conti deposito e sui relativi strumenti collegati come ad esempio carte di credito e

bancomat.

Ancora una volta dunque Banca Mediolanum decide di scendere in campo per fornire un aiuto concreto alle regioni colpite da catastrofi naturali: ricordiamo ad esempio che nel 2013 il gruppo di Basiglio ha deciso di stanziare 1.600.000 Euro a favore di quei clienti e Family Banker colpiti dalle alluvioni in Veneto, Toscana, Sardegna e Catania, e dal terremoto in Liguria e Garfagnana; sempre mossa dal medesimo spirito del “possiamo crescere tutti insieme” nel 2012 in seguito al terremoto in Emilia Romagna il Gruppo aveva deciso di stanziare 2 milioni di Euro oltre ad un pacchetto di contributi e agevolazioni.

Un insieme di iniziative che hanno comportato un forte impegno in termini di mancati ricavi e maggiori costi nel corso degli anni ma che Banca Mediolanum si impegna a sostenere perché lo spirito che alimenta il rapporto tra la banca e la comunità dei suoi clienti e dei suoi collaboratori è la possibilità di crescere tutti insieme. Nei momenti belli e in quelli, come in questo caso, più difficili.

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali vedi i Fogli Informativi e le Norme disponibili su bancamediolanum.it e presso gli uffici del Family Banker®; per le modalità di accesso alle agevolazioni vedi la sezione “Emergenza Italia Centro-Nord occidentale” su bancamediolanum.it e presso gli uffici del Family Banker®. Richieste soggette alla valutazione di Banca Mediolanum, le richieste di sospensione delle rate del mutuo e del prestito dovranno pervenire entro e non oltre il 30/04/2015. Le richieste di riduzione decorreranno dall'addebito della rata successiva al mese di chiusura dell'iniziativa fissata per il 30 aprile 2015. Affidamento: TAEG massimo pari a 1,59%, ipotesi di affidamento a tempo determinato di 1.500€, utilizzato per intero e di durata 12 mesi comprensivo della commissione di messa a disposizione dei fondi (CMF). Prestito: TAEG massimo pari a 1,86%, ipotesi di prestito al netto degli sconti di garanzia a tasso variabile trimestrale (Euribor 3 mesi 360 + spread 1,5%) durata 36 mesi e con un capitale erogato di 50.000€. Il tasso così calcolato comprende le spese di istruttoria e l'imposta sostitutiva di bollo.

Parliamo di Responsabilità Sociale

Centodieci, in una sola parola eccellenza

Un portale internet che vuole essere un luogo di incontro e di confronto su idee, valori e strumenti di innovazione, perché il compito delle aziende, in questo particolare contesto di cambiamento a livello mondiale, è quello di farsi promotori di messaggi e contenuti orientati all'etica, alla sensibilità, che possano fare la differenza nella vita di ciascun individuo, sempre più alla ricerca di riferimenti e contatti. Ecco perché accanto al raccontare ciò che si fa, diventa di primaria importanza comunicare ciò in cui si crede.

Muove da questa consapevolezza la nascita di Centodieci, la nuova piattaforma digitale che rappresenta un'emanazione di Mediolanum Corporate University, il “braccio formativo” del gruppo Mediolanum. Uno strumento in più per consolidare ulteriormente il dialogo tra il gruppo e la propria community. Ed è proprio dalla volontà di alimentare anche a distanza questa relazione, di dedicarsi all'educazione e di veicolare valori importanti ed etici-gli stessi su cui si basa l'essenza del Gruppo- che si è deciso di dare vita a questa community online. Scegliendo un nome, Centodieci, che rifacendosi al massimo dei voti universitari, richiama in una sola parola l'aspetto di educazione, formazione e di eccellenza.

Un web magazine che rappresenta dunque la messa in digitale di tutte quelle emozioni, idee e valori divulgati nel corso degli eventi organizzati da MCU sul territorio e che in

questo modo possono diventare patrimonio di valori per l'intera società.

Ispirazione, formazione, tecnologia, innovazione e creatività, elementi considerati veri e propri cardini del miglioramento continuo, sono le sezioni in cui si declinano da un lato gli appuntamenti promossi da MCU sul territorio, dall'altro la struttura stessa di Centodieci, che proprio in rete riesce a garantire continuità agli eventi stessi.

A partire da quelli incentrati sul tema del Cambiamento, tenuti da Oscar di Montigny, Direttore, Comunicazione & Innovazione di Banca Mediolanum, che focalizzano l'attenzione su quali saranno i nuovi trend del futuro, sia da un punto di vista sociopolitico che formativo, e che sono rivolti in particolare agli studenti universitari. I focus Progresso presentano invece le nuove invenzioni, quelle che presto o tardi cambieranno il mondo, dalle nanotecnologie alle biotecnologie per capirne l'importanza e l'utilità.

La sezione dedicata agli Investimenti racchiude invece eventi che riguardano più da vicino l'attività di Mediolanum, dunque la finanza, ma principalmente da un punto di vista emotivo, dunque di Finanza comportamentale. Altro filone e tema importante degli eventi di Centodieci è la Condivisione che si dedica a tutto ciò che rappresenta il contesto digitale e online, un potenziale enorme ma spesso sconosciuto sia ai giovani che agli imprenditori.

Vero punto di forza è infine Centodieci Ispirazione: nato con l'idea di promuovere un clima di amore, libertà e rispetto, questa sezione racchiude tutti gli incontri che hanno visto come protagonisti personaggi che si sono distinti per la loro capacità di fare, o meglio, di far accadere le cose, e che nella loro vita più o meno consapevolmente hanno saputo incarnare gli stessi valori su cui poggia il credo del gruppo. Tra i tanti illustri ospiti degli incontri itineranti organizzati da MCU ricordiamo la blogger e giornalista cubana Yoani Sanchez, la nipote del Mahatma Gandhi, Tara Gandhi e Patch Adams, medico e attivista americano divenuto celebre per aver fondato la cosiddetta “terapia del sorriso” nota anche come “clownterapia”. Ultima ma solo in ordine di tempo la ballerina Simona Atzori, danzatrice che nonostante un handicap fisico è riuscita a calcare le scene dei più importanti teatri mondiali.

Seguici su:



Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.